

PIACENZA - La scultura contemporanea porta oggi più che mai novità e leggera brezza di happening, installazioni, high an' low culture ... ma non ha dimenticato certo glorioso passato. Come dimostra la personale *Sogno*, da Jelmoni studio, della scultrice Sonia Vangi che con bassorilievi di matrice informale richiama la sontuosità barocca ed altro ancora.

Nata a Lucca (1972) ma trasferitasi a Milano, autodidatta, attivissima nell'ultimo triennio, Vangi presenta sculture in stucco lavorato a mano e a spatola su le-

## Sonia Vangi, la sontuosità barocca nei bassorilievi di matrice informale

gno, spesso colorato con acrilici ma anche oli e vernici. La scultura oggi soffre immediatezza e fantasmagoria dell'universo virtuale che un'attività artigianale, per di più tridimensionale, non può certo garantire. Ma Vangi si rifugia nell'onirico, ripropone opere irregolari, fantastiche, unite tutt'al più da un generico orga-

nismo e che ricordano estenuata bellezza e sofisticata eleganza dell'universo barocco ma anche la concentrazione di particolari e decorazioni di Arts and Crafts, Jugendstil o Art Nouveau.

Vangi, presupponendo Process Art ed Arte povera e strizzando l'occhio a ready-made e Post-minimalismo, tenta di recu-

perare una dimensione storica spesso accentuata da vividi cromatismi che ricordano il sacro (oro), preziosità della materia (argento), amenità della natura (verde ed azzurro) drammi della vita (rosso) e profondità della storia nella fitta lavorazione chiaroscurale. Operazione interessante anche perché Vangi con ot-



Un bassorilievo di matrice informale esposto alla mostra personale di Sonia Vangi da Jelmoni studio

e indica strade originali alla New Age.

f.bia.

**Sogno.** Personale di Sonia Vangi. Galleria d'arte Jelmoni studio, via Molineria San Nicolò 8. Fino al 7 gennaio. Orari: tutti i giorni 16-19, giovedì e festivi per appuntamento. Info: 0523/490827, 349/7198665.

time intuizioni evita le sabbie mobili del Post-concettualismo, le polemiche del Post-moderno

Agli Amici dell'Arte una mostra il cui ricavato sarà interamente devoluto all'Unicef



A sinistra Franca Franchi con una sua opera. Sopra un collage. A destra l'inaugurazione (foto Franzini)



"Piacenza, per inciso" da UPA Federimpresa

"Guardia di notte", una delle incisioni che Roberto Tonelli espone nella sede di UPA Federimpresa nella bella mostra "Piacenza, per inciso" che resterà aperta fino al 9 gennaio



## Franchi, esplosioni di luci Frammenti di cristalli e vetro in collages materici

PIACENZA - Esplosioni di luci, caleidoscopici frammenti di ghiaccio eterno da appendere alle pareti. Sono le opere di Franca Franchi, artista piacentina che ha in corso una mostra personale nella sede degli Amici dell'Arte.

Frammenti e cristalli di vetro si uniscono in collages materici ricchi e delicati, in piccole forme di armoniosa bellezza. «Il mio obiettivo è stato quello di ridare una forma agli scarti», ha spiegato l'artista in occasione dell'inaugurazione della mostra, presentata da Giorgio Federici e Luigi Galli, rispettivamente presidente e vice degli Amici dell'Arte - dopo le suggestioni offerte dai cristalli d'acqua immortalati dallo studio giapponese Masaru Emoto».

Da qui nasce dunque l'ispirazione della Franchi, avvocato per professione ma artista nell'anima: la filosofia del Sol Levante ha pervaso i suoi primi lavori, per portarla poi verso orizzonti più ampi ed originali.

Si manifesta così una fantasia ricca e vivace, un ingegno acuto e in grado di trasmettere un senso profondo di serenità: le sue opere sono un trionfo di

frammenti luminosissimi, soli di vetro e cristalli armonicamente disposti.

«La ricerca dell'armonia e della poesia è la strada che ogni pittore dovrebbe percorrere - ha spiegato Galli - e Franca Franchi lo ha fatto. E' partita dagli studi giapponesi secondo cui l'acqua si cristallizza in modo artistico, conservando la suggestione delle parole ascoltate e ha poi saputo sviluppar-

li in modo personale in opere che riverberano armonia».

Ed è vero: quelle dell'artista sono realizzazioni che racchiudono il sorriso, rivelano progressivamente un mistero arcano e delizioso, ma soprattutto sono lavori che fanno bene. Lo fanno davvero, perché l'intero ricavato della vendita delle opere è stato devoluto all'Unicef per contribuire al mantenimento dei centri di acco-

glienza Unicef targati Piacenza in Congo: quello di Kinshasa per bambine di strada e quello a Kingandu per il recupero di ex bambini soldato.

Non poteva dunque mancare all'inaugurazione (che ha visto anche la presenza dell'assessore provinciale Paola Gazzolo e del questore Michele Rosato) il presidente di Unicef Piacenza Giovanni Cuminetti, che ha evidenziato «la capacità istintiva di Franca Franchi nel trasmettere un profondo senso di positività ed armonia attraverso le sue composizioni». Certo sono semplici vetri, frammenti di specchi, materiali poveri e di scarto che presentano tuttavia una notevole attenzione con il ghiaccio e che soprattutto sanno illuminarsi grazie ad una fantasia delicata e sensibile: creazioni che denotano una perfezione compositiva precisa e nitida, ma che danno anche voce ad un'importante volontà di fare il bene del prossimo.

Betty Paraboschi

**I miei cristalli** Personale di Franca Franchi all'associazione Amici dell'Arte, via S. Siro 13, Piacenza, fino al 10 gennaio. Orari: festivi 10-12 e 16.30-19.30; feriali 16.30-19.30.

### ATRENTO

#### L'Egitto mai visto in mostra al Castello del Buonconsiglio

TRENTO - In anteprima mondiale, a oltre cento anni dalle scoperte, l'esposizione *Egitto mai visto* permetterà di ammirare oltre 500 ritrovamenti che fanno parte di due collezioni inedite, diverse tra loro, dal 30 maggio all'8 novembre 2009, al Castello del Buonconsiglio di Trento.

La raccolta più ricca, proveniente dai depositi del Museo Egizio di Torino, l'istituzione museale più importante in materia dopo quella del Cairo, si deve all'archeologo Ernesto Schiaparelli,

celebre per la sensazionale scoperta della tomba di Kha, l'architetto del faraone Amenofi III. Con i materiali esposti, i diari di scavo, le lettere e la documentazione fotografica si potrà rivivere l'emozione delle ricerche, effettuate fra il 1908 e il 1920 a Gebelin e soprattutto ad Assiut, la mitica città dove, secondo la tradizione copta, si rifugiò la Sacra Famiglia nella fuga in Egitto.

Accanto verrà presentata una sezione egizia del Castello del Buonconsiglio, costituita da oggetti mai visti prima d'ora, acquisiti nella prima metà dell'Ottocento dal trentino Taddeo Tonelli, ufficiale dell'impero austro-ungarico e conservati finora nei depositi del museo.

### SU 400 SELEZIONATI DALLA RIVISTA BOÈ

#### Rosario Scrivano settimo in un concorso internazionale

PIACENZA - Nel panorama artistico locale Rosario Scrivano è personalità di spicco: è innanzitutto un ottimo gallerista al punto che, in pochi anni, lo spazio espositivo La Spadarina ha con successo ospitato centinaia di artisti non solo italiani. Ma è anche un abile pittore e lo dimostra continuamente partecipando ad importanti concorsi.

Nell'ultimo, il 3° premio internazionale di pittura, scultura e grafica organizzato dalla sempre più quotata rivista Boè, è arrivato settimo, risultato eccellente essendo gli iscritti oltre duemila ed i selezionati alla fase finale 400.

L'opera presentata da

Scrivano, *Rapporti virtuali* (olio su tavola), meritava in effetti attenzione: nella parte inferiore una donna seminuda, supina, fortemente scorticata, anela avidamente ad un rapporto sessuale. Nella parte superiore Scrivano su un tavolo ha riportato oggetti di uso quotidiano: telefono fisso, cellulare, pacchetto di sigarette e bottiglia d'acqua sempre resi in un Iperrealismo fotografico perciò tanto più immediato ed intrigante.

La crisi dei rapporti e talora l'incomunicabilità uomo-donna passano senz'altro fra incomprensioni psicologiche, sociali, caratteriali ... ma non scordiamo la pericolosità di rapporti virtuali,



Rosario Scrivano "Rapporti virtuali"

cioè superficiali o poco sentiti. Scrivano in quest'ardita metafora lancia dunque un monito: più spazio ai sentimenti, al dialogo e, perché no, alla corporeità per abbattere quell'impercettibile invero immensa distanza indotta dall'invasiva tecnologia.

Fabio Bianchi

ALLE ORE 12.00

LISCIA & GASSAYA

MUSICA DA BALLO E DINTORNI

MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ e SABATO

conducono: Bea, Yuri e Gigi

TELELIBERTÀ

www.teleliberta.tv